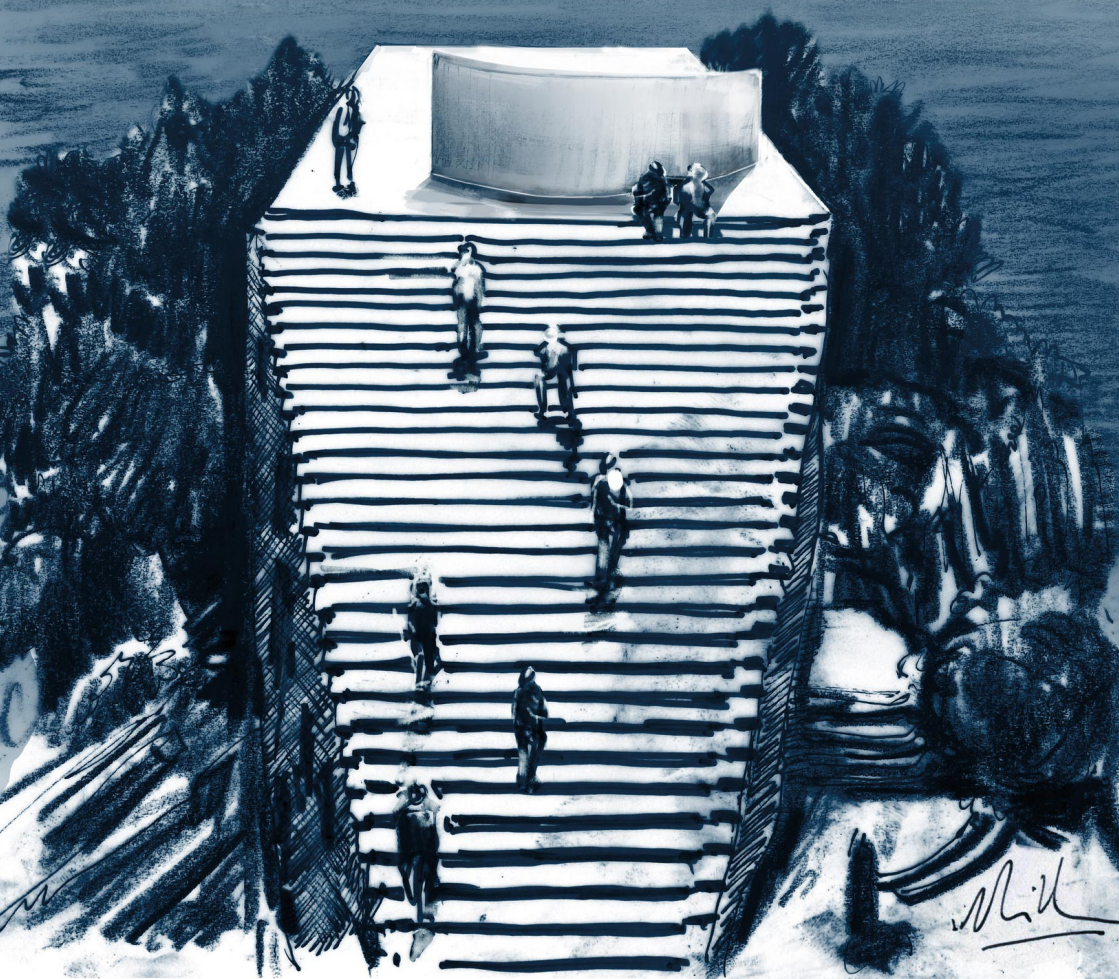


LA PERCEZIONE
DELL'ARCHITETTURA

I LUOGHI DEI RACCONTI



20 e 22 FEBBRAIO 2020 CINEMA LA COMPAGNIA
21 FEBBRAIO 2020 INSTITUT FRANÇAIS FIRENZE

.....
GIOVEDÌ 20.02.20

CINEMA LA COMPAGNIA
.....

18.30

Presentazione della Rassegna *I luoghi dei racconti*

COLUMBUS

di Kogonada, USA, 2017, 104' (v.o. sub ita)

Le architetture contemporanee di Columbus, città considerata "la mecca del modernismo" di metà '900 sono l'inedito veicolo per indagare le complesse dinamiche del rapporto tra genitori e figli e l'intima paura di questi ultimi di perdersi. Per il regista Kogonada, "l'architettura è la via d'accesso a un modo di vedere" e il suo film indaga assenza e presenza riferendosi a principi spaziali quali vuoto e volume, interrogandosi sul senso profondo degli edifici, sul linguaggio architettonico e sulla capacità dello spazio di curare le persone, educandone i comportamenti e influenzarne le vite.

Premi: Golden Tomato Awards 2018 quinto posto, miglior film drammatico 2017.

Nomination: Independent Spirit Awards 2018 per miglior film d'esordio, miglior sceneggiatura d'esordio e miglior fotografia, Gotham Independent Spirit Awards 2017, Sundance Film Festival 2017, Bam Cinema Fest 2017.

21.30

IO SONO L'AMORE

di L. Guadagnino, Italia, 2009, 120' (v.o. ita)

Disegnata da Piero Portaluppi negli Anni '30, Villa Necchi Campiglio rappresenta alla perfezione l'impeccabile compostezza di una famiglia dell'alta borghesia milanese. Come quest'ultima, la lussuosa raffinatezza di ambiente e superfici s'incrina all'arrivo dell'amico di uno dei figli, un giovane di cui la madre s'innamora al punto di lasciarsi ogni cosa alle spalle per l'incontaminata campagna ligure.

Il film di Luca Guadagnino insiste sulla contrapposizione tra l'architettura di Milano e i suoi interni, inquadrati e presentati in modo filologico, e la più spontanea e vitale natura rurale ligure. I luoghi che vediamo, gli spazi, i volumi, le decorazioni, i dettagli sono molto più che ambientazioni, sono silenziosi protagonisti dei racconti, interagiscono e anticipano il racconto, rappresentano spesso il primo livello della narrazione e introducono i caratteri, scandiscono i comportamenti, i gesti, i rituali.

Premi: Nastro d'argento europeo a Tilda Swinton 2010.

Nomination: Premio Oscar 2011 per miglior costumi, Golden Globes 2011 per il miglior film straniero, BAFTA-British Academy of Film and Television Art 2011 per il miglior film straniero, Critics Choice Award 2011 per il miglior film straniero.

.....
VENERDÌ 21.02.20

PALAZZINA REALE
.....

15.00

ITINERARIO DI ARCHITETTURA

un percorso che attraverserà il centro di Firenze, a partire dalla Palazzina Reale, per conoscere luoghi ed edifici protagonisti di numerosi film.

.....
INSTITUT FRANÇAIS FIRENZE
.....

18.30

LA FUGA DELL'ARCHITETTO

a cura dell'arch. Giorgio Scianca e dell'arch. Marcella Gabbiani di Dedalo Minosse Cinema

20.00

PLAY TIME

di Jacques Tati, Francia e Italia, 1967, 155' (v.o. sub ita)

Una riflessione tanto comica quanto feroce sul modernismo di edifici e oggetti come espressioni della relazione tra società e consumismo, prefigurando le inevitabili conseguenze future verso il quale il mondo si dirige. Veri protagonisti della storia sono l'architettura e gli oggetti che determinano i movimenti dei personaggi sullo schermo: la narrazione è concepita come una coreografia dettata da tutto ciò che è inanimato, con gli interpreti ridotti ad automi standardizzati in una Parigi ultramoderna, dove i tradizionali punti di riferimento restano solo fugaci riflessi sulle superfici di edifici in vetro e acciaio. **Premi:** Stella di cristallo, Grand Prix Académie du Cinéma 1968, Premio Bodil 1969 come miglior film europeo, Medaglia d'argento al Festival cinematografico internazionale di Mosca 1969.

.....
SABATO 22.02.20

CINEMA LA COMPAGNIA
.....

17.30

EL HOMBRE DE AL LADO

di M. Cohl e G. Duprat, Argentina, 2009, 110' (v.o. sub ita)

L'apertura di una finestra lungo il muro perimetrale di Casa Curutchet, l'unica opera realizzata da Le Corbusier in Sud America, scatena un dissidio tra vicini che ripropone il rapporto tra l'architettura contemporanea, intesa come l'opera di un'artista, e le esigenze basilari dell'abitare, dove la luce solare è una necessità primaria delle persone. Il confronto duro e serrato tra architettura, l'arte dello spazio, ed edilizia, la casa per tutti, per rendere ognuno più consapevole delle ragioni e dei bisogni dell'altro.

Premi: Sundance Film Festival per la migliore fotografia 2010; South Prize per il miglior film 2010, Mar de Plata Festival per il miglior film argentino 2009. **Nomination:** Premio Goya per il miglior film latino-americano nel 2011, Ariel Awards al miglior film iberoamericano 2010, Premio Silver Condor Award per il miglior film 2011.

19.30

DIALOGHI

Incontro e dialogo su *La percezione dell'architettura* e *I luoghi dei racconti*

21.30

PARASITE

di Bong Joon-Ho, Corea del Sud, 2019, 132' (v.o. sub ita)

Il film vincitore della Palma d'Oro a Cannes nel 2019 è una pièce teatrale sulla lotta di classe interamente ricostruita e articolata tra l'angusto, sporco, disordinato seminterrato dei Kim e l'ampia elegante minimalista casa dei Park, progettata da un'ideale archistar, dove la distanza verticale – tra il quartiere popolare e quello residenziale, seminterrato e collina, buio e luce, così come quella tra spiantati e ricchi – è coperta dalle scale che qui conducono anche a luoghi segreti nei quali si annidano oscure, infernali e inaspettate rivelazioni. Lo spazio scenico viene utilizzato per rendere attore credibile la storia: la dimensione degli ambienti e i loro affacci esterni, il tipo di finestrature e la presenza del sole, le gamme cromatiche e la quantità di oggetti al loro interno definiscono anche le differenze tra le due famiglie protagoniste e i loro rispettivi comportamenti. Un film che usa l'architettura per parlare a tutti, una storia di classi sociali in equilibrio tra vuoti e pieni, tra il design e la sua mancanza, dove tutto quello che importa viene raccontato attraverso l'uso degli spazi.

Premi: Premio Oscar 2020 per miglior film, miglior film internazionale, miglior sceneggiatura e miglior regia, Palma d'oro al miglior film al Festival di Cannes 2019, Golden Globes 2020 per il miglior film straniero, Critics Choice Award 2020 per il miglior regia e miglior film straniero, SAG-Screen Actors Guild Awards 2020 per il miglior cast.

Nomination: BAFTA – British Academy of Film and Television Art 2020 per il miglior film, Independent Spirit Awards 2020 per il miglior film straniero, WGA-Writers Guild of America Awards 2020 per miglior regia, PGA-Producers Guild Awards 2020 per miglior produttore.

A cura di	Claudio Nardi
Comitato organizzatore	Giorgio Cerrai e Silvia Moretti
Comitato d'onore	Cristina Acidini – Accademia delle Arti del Disegno Paolo Chiappini – Fondazione Sistema Toscana Manon Hansemann – Institut français Firenze Stefania Ippoliti – Mediateca Regionale Toscana/Toscana Film Commission Colomba Pecchioli – Fondazione Architetti Firenze Claudio Rocca – Accademia di Belle Arti di Firenze
Comitato scientifico	Giorgio Cerrai – Ordine Architetti PPC Firenze Manon Hansemann – Institut français Firenze Silvia Moretti – Fondazione Architetti Firenze Claudio Nardi – Accademia delle Arti del Disegno
Supporto tecnico	Martina Capaccioni – Fondazione Sistema Toscana Elisa Favilli – Toscana Film Commission
Promosso da	 
In collaborazione con	  
Con il contributo di	 
Con il patrocinio di	    
Con il supporto di	   
Sponsor tecnici	   
Ufficio stampa	Matteo Francini – Tabloid coop Elisabetta Vagaggini – Fondazione Sistema Toscana Francesca Ristori - Institut français Firenze Enrico Sartoni - Accademia delle Arti del Disegno
Locandina	Simon Miller
Schede di analisi filmica	Eleonora Grigoletto
Ricerca ed elaborazione contenuti	Annalisa Tronci, Paola Taviani e Matteo Crociani
Coordinamento generale	Segreteria Fondazione Architetti Firenze